

NEWSLETTER DEL Babylab



DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE
| UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA |

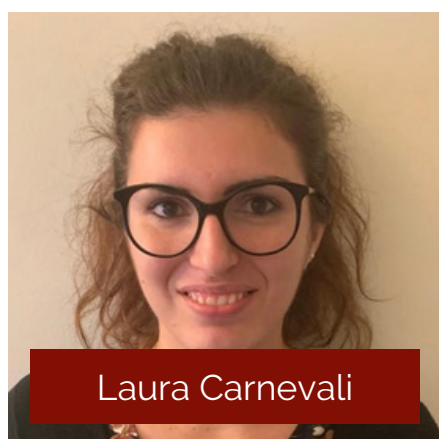
LO STAFF SI RACCONTA

Con grande soddisfazione ho vinto un importante finanziamento di 5 anni da parte del prestigioso Consiglio di Ricerca Europea (ERC - dall'inglese European Research Council) per l'innovativo progetto di ricerca IN-MIND.

IN-MIND prevede l'osservazione e la misurazione delle principali abilità di memoria uditiva che supportano lo sviluppo linguistico del bambino dalla nascita e fino ai 2 anni di vita. L'obiettivo primario è comprendere le funzioni e i processi essenziali che precedono e accompagnano le tappe fondamentali del linguaggio e i possibili fattori associati alle traiettorie di sviluppo tipico e atipico. Il focus è sulle predisposizioni innate/biologiche e sulle risposte neurofisiologiche e sull'attività e connettività cerebrale correlata ai processi di apprendimento. Qual è il ruolo della qualità del sonno e delle interazioni con i genitori o altri adulti nella formazione e il recupero delle memorie uditive del bambino durante i suoi primi 2 anni di vita?



Silvia Benavides Varela



Laura Carnevali

A ottobre 2021 ho con grande entusiasmo intrapreso il mio percorso di dottorato in Psychological Sciences: approfondirò al Babylab come i bambini e le bambine, fin dalle primissime fasi di vita, si sincronizzano con l'altro e iniziano ad apprendere informazioni sul mondo sociale che li circonda. Studiare l'origine e lo sviluppo dei meccanismi che ci predispongono a interagire con le altre persone potrà dare informazioni su come stimolare la connessione sociale a partire da età molto precoci.

Mi ha sempre affascinato l'idea che le informazioni sensoriali provenienti dall'esterno del nostro corpo influenzino le nostre azioni e interazioni fin dai primi momenti di vita, modellando le traiettorie di sviluppo di ciascuno. Per approfondire questo tema, dopo la laurea magistrale in Psicologia Clinica dello Sviluppo ho scelto di fare il tirocinio post-laurea prima presso Birkbeck University of London e King's College London e poi nuovamente all'Università di Padova, dove ho da poco iniziato il mio dottorato. Attualmente sono coinvolta nel progetto "Che cosa mi serve per interagire con te", con protagonisti bambini dai 3 ai 5 anni che grazie a semplici giochi sul tablet ci aiutano a studiare la costruzione della sincronia interpersonale. Nuovi studi con diverse fasce d'età e tecniche di ricerca sono in fase di progettazione, dunque spero possiamo presto incontrarci al Babylab!

COME IMPARIAMO A INTERAGIRE CON GLI ALTRI?

**Laura Carnevali, Letizia Della Longa,
Irene Valori e Teresa Farroni**



Fin dai primi anni di vita, i bambini e le bambine sono immersi in un mondo sociale ricco di informazioni provenienti da diversi canali sensoriali e pian piano sperimentano e si allenano a creare scambi comunicativi sempre più coordinati ed efficaci. Per fare questo è fondamentale riuscire a cogliere la reciprocità delle interazioni sociali e riconoscere le emozioni espresse dai volti degli altri.



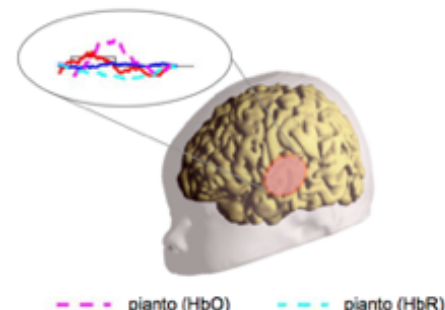
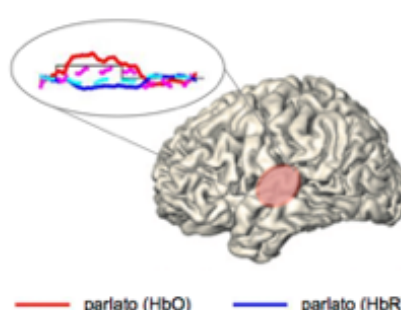
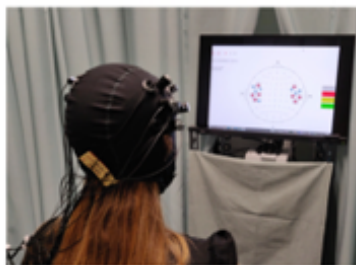
Abbiamo creato dei semplici e divertenti giochi su tablet rivolti a bambini di età prescolare (3-5 anni) che ci permettono di indagare i precursori dell'interazione con l'altro. Presentando volti e oggetti che si muovono quando il/la bambino/a li tocca con il dito in modo immediato o con un ritardo, possiamo vedere se impara a scegliere le contingenze. Inoltre, presentando volti che esprimono diverse emozioni insieme a stimoli tattili, possiamo vedere se i/le bambini/e uniscono diverse informazioni sensoriali per riconoscere in modo più accurato le emozioni degli altri.

**RINGRAZIAMO tutti i 120 bambini e le bambine
delle scuole di Codiverno, Pionca e Vigonza (PD)**

che hanno partecipato alla ricerca con grande entusiasmo e curiosità. Ringraziamo anche le famiglie, le maestre e le coordinatrici per questa emozionante esperienza che ci ha permesso di portare un pezzetto del nostro laboratorio direttamente nelle scuole materne del territorio Padovano.

I PIANTI DEI BAMBINI SONO GIÀ LINGUAGGIO?

**Caroline Nallet, Gaia Lucarini,
Irene de la Cruz-Pavía,
Judith Gervain**



Neonati e bambini piccoli comunicano con gli altri attraverso il pianto. Secondo un'ipotesi, il pianto potrebbe condividere molte caratteristiche del nostro sistema di comunicazione, il linguaggio. Uno studio precedente ha infatti trovato che i bambini francesi e quelli tedeschi piangono in modo diverso, con una melodia che imita quella del francese e quella del tedesco, cioè la melodia della lingua parlata dalle loro madri durante la gravidanza.

Con il nostro studio vogliamo testare questa ipotesi, cercando di capire se il cervello dei neonati e quello degli adulti rispondono in modo simile al pianto e al parlato. Per farlo, stiamo testando a Parigi un gruppo di neonati nati da madri francesi, facendogli ascoltare sia pianti di neonati francesi che frasi in francese. Contemporaneamente, qui a Padova stiamo testando adulti di lingua italiana che non parlano francese, facendogli ascoltare gli stessi pianti e le stesse frasi in francese. In questo modo, da un punto di vista linguistico li trasformiamo in "bambini", visto che non conoscono la lingua e il significato delle frasi. In entrambi i gruppi, vogliamo vedere se le stesse aree cerebrali rispondono allo stesso modo al pianto e al parlato e vogliamo osservare le differenze tra neonati e adulti. Lo studio è ancora in corso e i risultati preliminari suggeriscono che i neonati, al contrario degli adulti, dimostrano una risposta neurale più elevata ai pianti.

"BabyRhythm"
(ERC-COG-773202)
Progetto finanziato
da ERC

Il Consiglio Europeo di Ricerca (ERC - dall'inglese European Research Council) attraverso gare finanzia progetti di ricerca d'eccellenza in ogni ambito di studio, tra i quali la psicologia e le neuroscienze, al fine di promuovere alti livelli di ricerca scientifica in Europa.

<https://erc.europa.eu/about-erc/mission>

MATHEMATICAL COGNITION AND LEARNING SOCIETY CONFERENCE

2022: IL BABYLAB C'E'!

Silvia Benavides Varela, Daniela Lucangeli, Annamaria Porru, Natalia Reoyo Serrano

Il periodo primaverile ed estivo è un molto atteso dai ricercatori perché è il momento in cui è possibile partecipare ai congressi e alle conferenze e poter condividere le proprie ricerche con la comunità scientifica. Finalmente dopo la COVID-19 avremo nuovamente la possibilità di incontrare di persona tanti ricercatori e di poter ascoltare le presentazioni delle loro ricerche.

Da mercoledì 1 giugno a venerdì 3 giugno presso il Campus Sanderus ad Antwerpen in Belgio si terrà la quarta conferenza annuale MCLS (Mathematical Cognition and Learning Society): ci permetterà di conoscere da vicino lo stato della ricerca scientifica sulla cognizione numerica e l'apprendimento matematico. Il nostro Babylab presenterà 3 progetti di ricerca volti a (1) verificare le capacità dei bambini di 22 mesi di rappresentare separatamente le informazioni spaziali e numeriche; (2) analizzare la comprensione cardinale e ordinale dello zero nei bambini di 4 anni; (3) analizzare la relazione tra le rappresentazioni delle quantità attraverso le dita e le abilità numeriche nei bambini dai 18 ai 36 mesi. Le risposte date dai/dalle nostri/e baby-scienziati/e ci permettono di affermare che (1) i bambini rappresentano ed aggiornano con successo le rappresentazioni mentali di stimoli nascosti dietro a pannelli e la memoria per le informazioni numeriche è superiore rispetto a quella per le informazioni spaziali. Abbiamo inoltre scoperto che (2) i bambini di 4 anni comprendono il significato di "niente" o "nulla", ma non sempre comprendono il significato di "zero". Inoltre, lo zero e i numeri interi positivi potrebbero essere appresi secondo meccanismi di in parte differenti. Infine, il significato cardinale e ordine di zero potrebbero essere acquisiti in maniera indipendente uno dall'altro. Grazie all' ultimo lavoro affermiamo che (3) la relazione tra rappresentazioni delle quantità con le dita e abilità numeriche può essere osservata prima di quanto precedentemente dimostrato dalla ricerca. Probabilmente la rappresentazioni numeriche con le dita potrebbe essere un semplice strumento utile per rafforzare ciò che i bambini già conoscono sui numeri e per fornire le basi delle prime abilità aritmetiche.

Ringraziamo tutti i bambini e le bambine che hanno contribuito alla ricerca permettendoci di portare questi splendidi lavori alla conferenza MCLS!



NUOVE NASCITE

Il Babylab è entusiasta
di dare il benvenuto a
TOSCA,
figlia di Elisa Di Giorgio!

CERCHIAMO BABY-SCIENZIATI/E PER QUESTI STUDI!

I primi passi
nell'acquisizione del
linguaggio
5-8 MESI



Alessia Pasquini
alessia.pasquini@studenti.unipd.it

Texture visive
6-12 MESI



Caroline Nallet
caroline.nallet@unipd.it

Alla scoperta
del linguaggio e della
memoria per le sillabe
9-10 MESI



Natalia Reoyo-Serrano
natalia.reoyoserrano@unipd.it

Guarda che bello!
9-24 MESI



Giulia Calignano
giulia.calignano@unipd.it

WWW.DPSS.UNIPD.IT/BABYLAB/



BABYLAB UNIPD



BUNIPD